

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Cintia 102  
02100 Rieti  
Tel.: 0746.25361- 0746.253658  
Fax: 0746.202228  
e-mail  
lazioesette@chiesadiri.net

Si è svolto venerdì (ne parleremo qui domenica prossima) il terzo appuntamento degli incontri di cittadinanza di RiData, progetto promosso dalla diocesi in collaborazione con alcune realtà associative locali per esaminare la situazione del territorio reatino partendo dai dati. Stavolta ci si è concentrati sull'analisi dei flussi turistici, sulla proposta culturale, sulla capacità attrattiva del patrimonio storico, culturale e religioso.



Il sindaco Fabi e il vescovo Pompili firmano il protocollo d'intesa

## Al Santuario la firma del protocollo d'intesa tra la diocesi e il Comune di Greccio

# Valle del presepe C'è piena sinergia

DI ZENO BAGNI

Sono tre i soggetti principali della Valle del primo presepe: la diocesi e le amministrazioni comunali di Rieti e Greccio. Assieme alla Chiesa locale, infatti, le civiche amministrazioni della città capoluogo e del paese nel cui territorio san Francesco realizzò la "Natività ricreata" nel Natale 1223 conirono alla realizzazione del progetto che, con l'appoggio di diversi altri enti e realtà sociali ed economiche, si prefigge di richiamare l'attenzione su quella che è un po' la "cifra" spirituale fondamentale della terra reatina. Aspettando i grandi festeggiamenti che condurranno verso l'importante ricorrenza del 2023, quando cadranno gli 800 anni del Natale di Greccio (oltre che della Regola francescana, altro importante elemento di cui la Valle Santa reatina custodisce la memoria, essendo stata scritta dal santo a Fonte Colombo), un importante passo è stato compiuto con la firma del Protocollo d'intesa tra curia e Comune di Greccio, analogamente a quello che l'ente ecclesastico aveva già siglato col Comune di Rieti. Ed è stato il santuario francescano del Presepe ad accogliere la cerimonia nella quale il vescovo Domenico Pompili e il sindaco del municipio grecciano Emiliano Fabi hanno firmato il documento. È stata l'occasione per ribadire l'importanza di questa memoria sul piano religioso ma anche sociale, culturale, economico-turistico, come pure etico-valoriale. Come ha detto il sindaco, «l'intuizione del presepe di san Francesco porta con sé un messaggio di pace, fratellanza e solidarietà. Dunque è particolarmente importante la sinergia e la collabora-

**L'intuizione francescana ha primaria importanza per sindaco e vescovo**  
**Venti gli eventi inseriti nel programma «Il Passo umile e lieto» del musicologo Treglia**

zione tra gli enti e con la popolazione, poiché l'iniziativa necessita degli sforzi di tutti per essere realizzato». Il progetto, ha proseguito Fabi, potrà avere successo «solo se le persone comprenderanno le finalità e ci aiuteranno a portarlo avanti: li chiedo umilmente proprio come lo chiese san Francesco al suo amico Giovanni Veltia, pregandolo di diffondere la notizia in modo che la rappresentazione della Natività fosse un evento condiviso da tutti. Fin da subito inseriremo nella Valle del Primo Presepe i nostri eventi natalizi per seguire un filone coerente e coordinato che consenta di portare avanti un unico ambizioso e credibile obiettivo». Il paese ospiterà, nel periodo natalizio ma non solo, concerti, raduni bandistici ed eventi culturali, oltre al ritorno «alla forma originaria del Mercato di Natale che quest'anno avrà una dimensione diversa, in linea con lo spirito francescano: si tornerà alla mostra mercato dell'oggettistica presepale artigianale proprio per sottolineare anche simbolicamente quello che era il significato primordiale del presepe». Un'attenzione che coinvolge un intero territorio, come ribadito da missionario Pompili: «Nel nostro lavoro,

già nella fase originaria, nella scelta del nome del progetto, è stato volutamente necessario far ritrovare ai pellegrini non solo il nome di un paese, ma un intero territorio, un'intera Valle, sotto un'unica idea, andando oltre le proprie specifiche peculiarità, anzi condividendole a favore di un unico obiettivo». Marciando verso il centenario del 2023, la valorizzazione del senso autentico del presepio significa innanzitutto riscoprire il vero sguardo di Francesco, l'essenza del suo messaggio nel ricreare la Natività. Con ricadute sul piano concreto che, ha detto il vescovo, vanno in tre direzioni: la riscoperta del «tanto vituperato Medioevo, che invece caratterizza il nostro territorio in molte tracce e ne è periodo d'oro», l'aiuto a ritessere l'anello del Cammino di Francesco e la sua proposta all'interno dei quattro santuari, «occasione da non disperdere per riscoprire il percorso di Francesco da Assisi a Roma», infine l'aiuto che questa iniziativa può dare nel fare sistema, «fare rete insieme e superare gli individualismi». Firmato il Protocollo, il polistrumentista ed etnomusicologo Erasmo Treglia ha presentato il progetto culturale «Il passo umile e lieto», serie di occasioni culturali, musicali e teatrali di alto livello, che si svolgeranno per tutto il territorio della Valle Santa, partendo il 20 ottobre a San Domenico per giungere fino a marzo 2020. Dodici eventi, tra parlato e musicale, con nomi di richiamo come Simone Cristicchi, Peppe Servillo, il Coro dell'Oratorio San Filippo Neri, Wael Eissa Farouq e Pejman Tadjour spettacoli originali e particolari, con l'intenzione di raccontare, proprio in memoria dell'incontro di Francesco con il Sultano, anche il mondo arabo, le sue sonorità e i suoi echi.

## L'appuntamento. Sabato la Giornata della Parola

Sarà il Vangelo di Luca a essere consegnato nella terza edizione della Giornata della Parola che - secondo l'indicazione di papa Francesco di dedicare una domenica alla Sacra Scrittura - la Chiesa reatina ha voluto anche quest'anno programmare a inizio ottobre. Così, subito dopo la festa di san Francesco, ci si ritroverà, sabato prossimo a livello diocesano e domenica nelle singole parrocchie, a mettere al centro la Parola di Dio. «È bello che la nostra Chiesa, "Creatura Verbi", si ritrovi insieme attorno alla Parola che la edifica e la alimenta, che le indica il cammino e la spinge al largo. Come Pietro, la Chiesa non cessa mai di dire al suo Signore "sulla tua Parola gettò le reti". Secondo l'insegnamento di Gesù, la Comunità cristiana continuamente edifica se stessa sulla roccia della Parola accolta, custodita e messa in pratica. Vivere un momento di comunione ecclesiale attorno alla Parola è testimoniare nei fatti che tutti ci riconosciamo nella stessa Parola che, tra il chiacchierico mondano e la spinta al largo, è la sola Parola che per noi è Via, Verità e Vita. Questa parola seminata in noi è "Cristo speranza della Gloria": così scrive l'ufficio evangelizzazione e catechesi nell'annunciare l'appuntamento che sabato 5 si aprirà, come gli altri anni, con la proclamazione di quello che sarà il Vangelo del prossimo anno liturgico: dopo Luca nel 2017 e Marco nel 2018, stavolta tocca a Matteo. Affidata sempre agli attori del gruppo teatrale Jobel la lettura dialogata del testo evangelico, alle 15.30 all'Auditorium Varone, al termine, la premiazione della migliore tavola illustrativa realizzata sui temi dagli alunni del Liceo artistico "Calciagnodoro". Per facilitare la partecipazione delle famiglie, per i bambini pomeriggio di animazione presso l'Istituto Bambin Gesù in via Garibaldi. Alle 18 in Cattedrale la Liturgia della Parola, presieduta dal vescovo Pompili, che si concluderà con la consegna ai vicari di zona, ai rappresentanti laici delle zone pastorali, ai superiori e superiori delle comunità religiose e ai rappresentanti dei movimenti ecclesiali il testo del Vangelo secondo Matteo.

La novità di quest'anno: aderendo all'iniziativa della Comunità Laudato si' "Un albero in più" (di cui parliamo qui accanto), sarà distribuita anche una pianticella da mettere a dimora, a richiamare il simbolo della Parola come seme che accolto da un terreno buono attecchisce, germoglia e porta frutto. Alle 19.30, pasto povero presso la Mensa di Santa Chiara; prenotazioni entro martedì ai numeri 333.6593752 o 349.2172659. (Ch.Ve)



La Giornata del 2018

## Le Comunità Laudato si': piantiamo alberi

Come riportato anche a pagina 3, c'è anche il nome del vescovo di Rieti tra i partecipanti al prossimo speciale Sinodo sull'Amazzonia. E insieme a Domenico Pompili (tra i membri di nona pontificia) è invitato, tra gli uditori, anche il fondatore di Slow Food Garlin Petri, che assieme a Pompili è l'iniziatore dell'esperienza delle Comunità Laudato si', le quali proprio all'Amazzonia hanno dedicato il tema del loro secondo forum svoltosi a luglio ad Amatrice. Dalle Comunità ispirate all'enciclica di papa Francesco l'altra settimana è stato diffuso un appello a piantare alberi in Italia allo scopo di assorbire l'eccesso di CO2 e ridurre così l'effetto serra. L'idea è stata lanciata, per conto delle Comunità promosse da Chiesa di Rieti e Slow Food, dal neurobiologo Stefano Mancuso, che ha dato voce all'istanza dalle pagine di Repubblica. Ampio consenso - non solo dal mondo ambientalista ma da diverse realtà - per l'appello, rilanciato da Petri su La Stampa e da Pompili con l'intervista rilasciata ad Avvenire (la rassegna stampa sul sito [comunitaulaudatosi.org](http://comunitaulaudatosi.org) segue le varie adesioni, tra cui



Garlin Petri con il vescovo Domenico Pompili

quella del ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova, che ha annunciato che un albero sarà piantato accanto al ministero; nei giorni scorsi ha aderito anche la redazione di Striscia la notizia). A livello locale, aspettando l'adesione dei Comuni della provincia reatina, una proposta: cominciare a piantare alberi accanto alle sedi degli oratori e delle chiese parrocchiali.

Illeana Tozzi



Valle santa

## Festeggiando Francesco

Sarà festeggiato come sempre in Smodò deo san Francesco, i primi di ottobre dalla "sua" terra reatina. Il programma delle celebrazioni, fra la città e i santuari della Valle Santa, parte martedì 1 alle 21 al santuario della Foresta, con la Corona francescana delle Sette gioie di Maria. Nei giorni successivi, le liturgie presiedute dal vescovo Domenico Pompili: mercoledì 2, alle 21, al santuario di Poggio Bustone la Messa con l'accensione della "lampada della pace"; giovedì 3, sempre alle 21, al santuario di Fonte Colombo la celebrazione del Transito del santo. Esì arriva al giorno della festa; venerdì 4 ottobre, che avrà al centro in città la solenne concelebrazione eucaristica della Chiesa di San Francesco. Infine, i festeggiamenti a Greccio domenica 6: alle 15, presso il santuario del Presepe processione nel bosco e poi la Messa.



## Sabato documentario in tv

All'indomani della festa del santo, sarà la Rai a proporre un documentario dedicato alla vita di Francesco d'Assisi: Il folle di Dio. Scritto da Angelo Mellone e Giuseppe Bosin per la regia di Luca Mancini e Walter Romeo, andrà in onda sabato 5 su Rai1, alle 15. Il documentario, girato in 4K, seguirà il percorso del santo viaggiando in luoghi a lui cari tra Umbria, Marche e Toscana. Particolare importanza alla valle reatina, dove Francesco realizzò il primo presepe (sottolineare l'importanza spirituale l'intervento di Francesco Pompili) e scrisse la Regola dei suoi frati. Da Assisi a La Vera, passando per Rieti, il documentario fa tappa sulle orme del Poverello anche in Terra Santa. A portare il contributo, alcuni tra i maggiori esperti della figura di san Francesco, come gli storici Franco Cardini, Chiara Frugoni e Chiara Mercuri, il filosofo Massimo Cacciari, lo psichiatra Armando Piccini.

## Il festival francescano

Nell'ottobre francescano di Rieti, torna anche l'esperienza del Festival "Con Francesco nella Valle". Organizzato dall'omonima associazione di volontariato, l'evento vuol far saltare in particolare il messaggio francescano della Valle reatina. E rifacendosi al collaudato Festival francescano di Bologna, torna a proporre una serie di eventi a carattere spirituale ma anche artistico, culturale e di riflessione. Questa seconda edizione si svolgerà nei giorni tra giovedì 10 e domenica 13 ottobre, proponendo diversi appuntamenti (il programma è online sul sito [confrancescounella-valle.it](http://confrancescounella-valle.it)) e mettendo all'opera in particolare i giovani: «Abbiamo affidato la progettazione e la realizzazione dell'evento a una commissione formata esclusivamente di giovani», spiega a nome dell'Associazione "Con Francesco nella Valle" Stefania Marinetti: «ragazzi di talento intercettati tra quelli lontani dal mondo ecclesiale, ma che hanno voluto condividere con noi i valori francescani e l'idea che a partire da essi si possa realizzare qualcosa di positivo sul territorio». La presentazione dell'evento il 10 ottobre a Roma e l'indomani a Rieti.

## Splende il sipario in teatro

Le Giornate europee del patrimonio sono state l'occasione colta per restituire alla città un gioiello dimenticato: si tratta del comodino realizzato nel 1910 per il teatro Flavio Vespasiano, riaperto al pubblico dopo i guasti del terremoto che nel 1898, a soli cinque anni dall'inaugurazione, aveva devastato l'edificio. Per la realizzazione del grande pannello destinato a velare il palcoscenico durante i rapidi cambi di scenografia tra un atto e l'altro delle commedie l'artista reatino Antonio Calciagnodoro trasse ispirazione dalle vicende storiche di cui

i Flavi furono protagonisti, narrando con la Conquista di Gerusalemme l'antefatto del Trionfo celebrato da Giulio Rolland nell'aria decorazione della cupola. La scena ideata da Calciagnodoro è pervasa dalla drammaticità dell'evento: alle mura di Gerusalemme, colpite diagonalmente da una lama di luce, si addossano desolati gli sconfiniti, mentre Tito, il generale figlio di Vespasiano artefice della disfatta, siede su un trono improvvisato. Il cielo è offuscato dal fumo dell'incendio appiccato al Tempio. I colori sbiaditi, screpolati sulla grande tela sono stati ravvici-

vati e opportunamente risarciti grazie alla perizia degli studenti dell'Accademia delle belle arti dell'Aquila che sotto la guida della professoressa Grazia De Cesare, la supervisione della Soprintendenza, il sostegno congiunto dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Varone durante il mese di luglio hanno effettuato il cantiere estivo che restituisce alla città un autentico capolavoro. E non dimentichiamo che sul verso del sipario resta ancora leggibile l'opera di Nicola Consoni, che per il sipario del teatro, che nell'intento dei committenti preunitari avreb-

be dovuto intitolarsi Velino, aveva immaginato la scena eleggica della divinità fluviale che rivolgeva ad Apollo e alle Muse l'invito a venire a Rieti per godere delle bellezze della natura e della spettacolarità delle rappresentazioni teatrali. Una interessante mostra documentaria, allestita presso l'Archivio di Stato, racconta la storia del teatro Flavio Vespasiano, snodatasi per buona parte del XIX secolo, fino al primo quarto del XX. L'apertura della mostra preceduto l'evento in teatro con cui Comune e Fondazione Varone hanno salutato l'inaugurazione del restauro, allietata dalle note dell'Orchestra Nuova Amadeus e Coro da camera italiano.

Illeana Tozzi

## gemellaggio. Caleruega-Rieti nel nome di san Domenico

Una visita a Rieti nel segno dell'amicizia e fraternità spirituale per cinquanta pellegrini spagnoli provenienti da Caleruega, città gemellata con il capoluogo sabino nel nome di san Domenico: è la città castigliana ad aver dato i natali al fondatore dei Frati predicatori, mentre Rieti, negli anni in cui si trovava a essere "succursale" di Roma, ospitando il Papa e la corte pontificia, ebbe l'onore di accogliere, all'inizio dell'estate del 1234, la cerimonia di canonizzazione di Domenico di Guzman.

Con la regia del Comitato gemellaggio del Comune e la guida della consigliera comunale Letizia Rosati, il gruppo è stato accolto a Palazzo Papareschi di Roma: Pompili che l'ha subito condotto ad ammirare il presepe monumentale del maestro Arrese allestito sotto gli archi. Quindi la visita alla Cattedrale nella quale Gregorio XIII elevò Domenico agli onori degli altari e la chiesa a lui dedicata annessa al convento che per secoli ospitò la comunità dei Frati predicatori sorta in città a seguito dell'evento, per concludere con la Messa celebrata dal vescovo a Sant'Agnese con le clausurali domeniche.